

## **La certificazione delle competenze**

### ***Modelli e strumenti didattici***

*La valutazione delle competenze da certificare, “espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale” (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122), comporta per i docenti la necessità di costruire adeguati strumenti di rilevazione per un’osservazione sistematica delle prestazioni degli studenti, allo scopo di evitare l’automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici.*

In merito alla struttura del modello di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell’obbligo di istruzione adottato dal MIUR (**DM n. 9/2010**) a partire dall’anno scolastico 2010/2011, va precisato che esso può essere utilizzato così come si presenta perché le competenze espresse in relazione agli assi culturali sono già di per sé trasversali.

“Leggere *comprendere* e interpretare testi scritti di vario tipo” (Asse dei linguaggi) è una competenza trasversale a tutte le discipline; “*Analizzare dati* (Asse matematico) o *fenomeni* (Asse scientifico) è una competenza trasversale a tutte le discipline perché per *comprendere* è necessario *analizzare* e per *analizzare* è necessario *scomporre e ricomporre*, sono tutte operazioni mentali queste che devono essere affrontate in ogni ambito disciplinare.

Il problema è di altra specie, le competenze espresse come descrizione sintetica di un percorso formativo **hanno senso se ciascun docente nella programmazione individuale declina la propria area, individuando le operazioni mentali che dovrà osservare come indicatori del processo di apprendimento e che aiuteranno a limitare l’area di ricerca della competenza (schede n°1-2-3)**

**SCHEDA 1**

## Asse dei linguaggi 1

### Competenze disciplinari

Competenze	Indicatori (operazioni mentali)	Processo
<p><b>Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</b></p>	<p>Per <b>Leggere</b> è necessaria la</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) comprensione letterale</li> <li>b) comprensione lessicale</li> <li>c) comprensione dei messaggi</li> </ul>	<p>c) capacità di utilizzare la lettura, la visione, l'ascolto come fonti di informazione</p>
	<p>Per <b>Comprendere</b> (input) è necessario</p> <p>Analizzare, cioè</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) scomporre</li> <li>b) ricomporre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) riconosce le parti (input)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>* perché codifica i dati in modo sistematico</li> <li>* perché riconosce gli oggetti in quanto tali nonostante i possibili cambiamenti (mantenimento delle costanti)</li> <li>* perché usa spontaneamente raggruppare le relazioni tra i dati percepiti (comportamento sommativo)</li> </ul> </li> <li>b) compone l'insieme (input)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>* perché usa l'orientamento spaziale o temporale come sistema di riferimento (organizza la realtà, crea relazioni causa-effetto)</li> <li>* perché gestisce simultaneamente più fonti di informazione</li> </ul> </li> </ul>

Maria Teresa Sigari

33

**SCHEDA 2**

## Asse dei linguaggi 2

### Competenze disciplinari

Competenze	Indicatori (operazioni mentali)	Processo
<p><b>Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</b></p>	<p>Per <b>Interpretare</b> (elaborazione) è necessario</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) riconoscere e definire il problema</li> <li>b) fare ipotesi</li> <li>c) un comportamento comparativo</li> <li>d) bisogno di prove logiche</li> <li>e) una percezione attiva e complessa della realtà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) per mettere in relazione ciò che è noto e ciò che è percepito e per evitare dissonanze cognitive</li> <li>b) usare strategie alternative</li> <li>c) per evitare una percezione frammentaria della realtà</li> <li>d) per giustificare le proprie conclusioni</li> <li>e) per organizzare in modo attivo le informazioni</li> </ul>

Maria Teresa Sigari

34

## L'Asse matematico 1

### Competenze disciplinari

Competenze	Indicatori (operazioni mentali)	Processo
<p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	<p>Per <b>Analizzare</b> (input) è necessario</p> <p>a) scomporre b) ricomporre c) rappresentare</p>	<p>a) riconosce le parti (input) * perché codifica i dati in modo sistematico * perché riconosce gli oggetti in quanto tali nonostante i possibili cambiamenti (mantenimento delle costanti) * perché usa spontaneamente raggruppare le relazioni tra i dati percepiti (comportamento sommativo)</p> <p>b) compone l'insieme (input) * perché usa l'orientamento spaziale o temporale come sistema di riferimento (organizza la realtà, crea relazioni causa-effetto) * perché gestisce simultaneamente più fonti di informazione</p> <p>c) rappresenta il problema (elaborazione) * perché identifica spontaneamente il problema * perché è in grado di distinguere i dati rilevanti da quelli non rilevanti * perché adotta un comportamento comparativo spontaneo</p>

Maria Teresa Sigari

35

Il problema, infatti, non è definire il concetto di competenza ma come **riconoscere la situazione di competenza**. E' necessario quindi identificare la competenza, ma non basta, va anche accertata attraverso un processo di osservazione basata su una raccolta dei dati sistematica con l'uso di schede continuamente strutturate in funzione dell'oggetto o dell'interesse dell'osservazione.

Un uso abituale delle schede aggiunge una dimensione di efficienza al lavoro intesa come rapidità e facilità nell'impiego e consente di elaborare un'ipotesi interpretativa dell'attività osservata per la certificazione, rivelando la frequenza con cui la capacità viene espressa (scheda n° 4).

## SCHEDA 4

### Attività didattica presso il TAR del Lazio

#### Scheda di osservazione dell'alunno nel gruppo

Indicatori	Frequenza			
	sempre	spesso	qualche volta	mai
Comprende la consegna didattica ( <i>comunicazione: comprende messaggi</i> )				
Segue le indicazioni date ( <i>comunicazione: utilizza messaggi</i> )				
Partecipa con interesse ( <i>motivazione</i> )				
Collabora nel gruppo ( <i>interazione</i> )				
Esprime le proprie idee nel gruppo ( <i>autonomia</i> )				
Affronta il problema ( <i>generalizzazione</i> )				
Individua collegamenti e relazioni ( <i>consapevolezza</i> )				
Contribuisce al risultato finale ( <i>comportamento prosociale</i> )				

Maria Teresa Sigari

42

Nel momento in cui il docente osserva il processo di apprendimento, rileva oltre le capacità cognitive (conoscenza della disciplina), anche la capacità di raccogliere informazioni, individuare collegamenti e relazioni, usare strategie, risolvere problemi... **tutte capacità, relative all'aspetto emotivo, motivazionale, meta cognitivo e dunque tutti elementi che costituiscono l'insieme della competenza.**

Pertanto, non è necessario prevedere un documento che certifichi competenze trasversali, è necessario invece formare i docenti a pratiche metodologiche didattiche innovative, in modo particolare i sistemi educativi cognitivi quali ad esempio:

- il GM (il Metodo della Gestione Mentale ) di A de la Garanderie, 1980
- il PAS (Programma di Arricchimento Strumentale ) di R. Feurstein 1980
- il BRIGH START (Programma di Educazione Cognitiva per bambini) di Haywood, Brooks e Burns 1988

che oggi la ricerca applicata considera più rispondenti alla necessità di migliorare il processo di apprendimento, in quanto **forme strutturate di intervento**, e perché offrono strumenti e pratiche per verificare se gli alunni hanno veramente acquisito la capacità di utilizzare la loro conoscenza, vale a dire se hanno acquisito la capacità di *imparare ad imparare* (**competenza chiave di cittadinanza**) (scheda n°5).

## SCHEDA 5

### Per certificare la competenza occorre stabilire

Competenza	Indicatori	Frequenza				Livello
		sempre	spesso	qualche volta	mai	
<b>Imparare ad imparare</b>	Sa raccogliere informazioni da più fonti nelle diverse discipline (- perché tiene in carico più informazioni contemporaneamente - perché definisce il problema)					
	Sa elaborare i dati raccolti (perché organizza spontaneamente le conoscenze)					
	Formula ipotesi (- perché frena l'impulsività - perché riflette)					
	Generalizza le proprie strategie (perché prende coscienza dei propri processi di pensiero)					
	Pianifica approcci sistematici alla soluzione di problemi (perché comprende il senso dell'apprendimento)					

Maria Teresa Sigari

60

Infine, non è più complessa la situazione dei Licei, di(?) fissare negli ambiti disciplinari obiettivi specifici di apprendimento, significa fissare gli obiettivi in termini di conoscenza e capacità, sapere e saper fare, integrando così la conoscenza e la competenza.

Gli obiettivi, che sono anche indicatori dei risultati, consentiranno all'insegnante di intervenire lungo il percorso formativo per migliorare le prestazioni degli alunni (scheda n°6-7).

**SCHEDA 6**

**Asse Storico - sociale**

**Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenza e capacità**

Conoscenze	Capacità
Le diverse forme storiche di Stato	Comprendere il messaggio contenuto nel testo
La cittadinanza nell'antichità	Cogliere la differenza tra la cittadinanza degli antichi e quella dei moderni
La sudditanza	Definire i concetti di esclusione e di inclusione
La cittadinanza e le rivoluzioni	Riconoscere il rilievo storico delle rivoluzioni del XVII e XVIII secolo
Lo Stato democratico: partecipazione e rappresentanza	Definire le fasi di costruzione della cittadinanza
	Riconoscere la tipologia delle fonti

Maria Teresa Sigari

40

**SCHEDA 6**

**Asse Storico – sociale**

**Competenze disciplinari**

Competenze	Indicatori (operazioni mentali)	Processo
Analizzare e ricostruire il percorso di sviluppo della cittadinanza	<b>Distinguere</b> la cittadinanza nel mondo antico e nello Stato moderno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività spontanea di definizione del problema</li> <li>• Uso spontaneo delle fonti</li> <li>• Uso dell'evidenza logica</li> </ul>
	<b>Confrontare</b> il concetto di cittadinanza come esclusione e come inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interiorizzazione degli elementi di conoscenza</li> <li>• Correzione spontanea dell'errore</li> </ul>
	<b>Individuare</b> relazioni tra concetti in sezioni differenti del percorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dell'impulsività</li> <li>• Aumento di risposte pertinenti</li> </ul>

Maria Teresa Sigari

41

Per concludere, non si tratta della differenza tra un ordine di studi e l'altro, di documenti più o meno chiari, tutto è legato alla necessità di **sostenere** la riqualificazione professionale dei docenti, alla necessità di utilizzare nuove pratiche didattiche.

**Maria Teresa Sigari**

\*Per ulteriori informazioni consultare l'offerta formativa dell'APEF sul sito [www.apefassociazione.it](http://www.apefassociazione.it)